



Roma, 04 AGO. 2005

*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio*

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale  
Divisione per la Valutazione di Impatto Ambientale di  
Infrastrutture, Opere Civili e Impianti Industriali

Protocollo N.: DSA/2005/19883

Pratica N.: .....

Ref. Mittente: .....

protocollo n. ....

del .....

pratica .....

Snam Rete Gas S.p.A.  
Costruzioni  
4° Palazzo Uffici  
Via Martiri di Cefalonia, 67  
20097 San Donato Milanese  
RACCOMANDATA A.R.  
ANTICIPATA VIA FAX AL  
N.0252034081

e p.c. al Ministero per i Beni e le  
Attività Culturali  
Dipartimento per i Beni Culturali e  
Paesaggistici  
Direzione Generale per i Beni  
Architettonici  
ed il Paesaggio Via di S.Michele, 22  
00153 ROMA

alla Regione Basilicata  
Dipartimento Ambiente e Territorio  
Via Anzio, 59  
85100 POTENZA

alla Regione Puglia  
Assessorato Ambiente  
Settore Ecologia Servizio VIA  
Via delle Magnolie, 6/8 - Z.I.  
70026 MODUGNO BA

Al Presidente della  
Commissione VIA  
SEDE

OGGETTO: "Ulteriore Potenziamento Importazione dal Sud". Valutazione di impatto ambientale del tratto funzionale metanodotto Massafra - Biccari, DN 1.200 mm, lunghezza 195 km Società SNAM Rete Gas S.p.A.. Richiesta di chiarimenti e di approfondimenti.

In merito alla procedura di cui in oggetto la Commissione VIA, a seguito di quanto emerso durante l'incontro con codesta Società in data 21 giugno 2005, ritiene che la documentazione trasmessa con nota del 5/5/2005 non soddisfi integralmente

le richieste di cui alla nota DSA/2005/6064 del 8/3/2005. Si ritiene pertanto necessario acquisire quanto si seguito riportato.

Si richiede in particolare di:

#### **Quadro di riferimento programmatico**

Relativamente alla risposta contenuta al **punto 2.1**, affinché quanto inviato possa considerarsi esaustivo si richiede di fornire:

1. bilancio energetico nazionale relativo agli anni 2000-2004;
2. quadro delle ipotesi di sviluppo formulate in materia di fabbisogno energetico, relative agli anni 2005-2010;
3. ipotesi di sviluppo (2005-2010) della domanda di gas metano articolata per utenze;
4. rappresentazione della rete dei metanodotti al 2005: tronchi esistenti, in costruzione, in progetto (con relative portate massime di progetto);
5. rappresentazione della rete dei metanodotti prevista al 2010.

#### **Quadro di riferimento ambientale**

1. La risposta contenuta al **punto 3.1 e nell'allegato 4** della documentazione inviata si riferisce unicamente agli attraversamenti dei corsi d'acqua che scorrono all'interno delle gravine. La Commissione VIA ha potuto verificare in fase di sopralluogo che esistono fenomeni di erosione, dilavamento e frana sui versanti delle gravine proprio nei depositi quaternari. Si chiede pertanto di evidenziare con specifica cartografia geologica e morfologica tali fenomeni e come essi interferiscono con il tracciato del metanodotto e la rispettiva fascia di vincolo, individuando le opere di bonifica e ambientalizzazione necessarie ad eliminare tali fenomeni, qualora effettivamente presenti.
2. La risposta fornita al **punto 3.2** si riferisce all'eventuale contatto tra gli acquiferi sottostanti e non al contatto tra le acque superficiali e tali acquiferi. Si dovranno pertanto eseguire gli opportuni rilievi geologici di dettaglio (supportati, ove necessario, da sondaggi) allo scopo di verificare puntualmente la profondità delle formazioni permeabili e dei relativi acquiferi rispetto al piano campagna. Dovranno altresì essere prodotte specifiche sezioni geologiche.
3. Quanto al **punto 3.3**, si richiede che vengano specificatamente individuate le zone boschive ed arbustive in cui potrà essere adottata la pista ridotta, laddove ciò sia tecnicamente possibile, in aggiunta alle aree dove ciò è già previsto dal progetto; dovrà altresì essere valutata la possibilità di "scoticare" alberi ed arbusti, intervenendo per ridurre, per quanto possibile, lo stress provocato dall'espianto, in modo da facilitare il riattecchimento degli stessi una volta rimpiantati.



4. Rispetto a quanto indicato nella risposta al **punto 3.4** si chiedeva di valutare la possibilità di eseguire gli attraversamenti dei fiumi Ofanto, Cervara e Celone con tecniche che evitino lo scavo della trincea e l'apertura della pista di lavoro, non di rimandare tale valutazione ad una fase successiva alla Valutazione di Impatto Ambientale. La richiesta del Gruppo Istruttore rimane necessariamente invariata.
5. Per nessuno dei tratti indicati al **punto 3.5** sono stati giustificati gli scostamenti, da un punto di vista geologico/geotecnico, né sono stati eseguiti rilievi geologici specifici di dettaglio che dimostrino la necessità di tali scostamenti.
6. Quanto al **punto 3.6**, non è stata adeguatamente aggiornata la cartografia in modo da giustificare, da un punto di vista tecnico - ambientale, la necessità di tale scostamento.
7. Dalla risposta contenuta al **punto 3.7**, traspare che la condotta potrebbe passare in parallelismo a quella esistente eventualmente in microtunnel. Infatti, non è stato chiarito con adeguato supporto cartografico se il tracciato in affiancamento sia o meno possibile e se quello previsto possa eventualmente ospitare un eventuale raddoppio della condotta. Non è stato fatto, altresì, un bilancio degli impatti sulla sicurezza e sull'ambiente delle due alternative.
8. Infine, relativamente al **punto 3.8**, si rileva che non vengono forniti i richiesti maggiori dettagli sulla dismissione.

Con la presente si comunica che il termine a disposizione del proponente per fornire le integrazioni richieste è fissato in 60 giorni naturali e consecutivi, che decorrono dalla data di protocollo della presente lettera anticipata via fax.

Si comunica che, qualora tale termine decorra senza esito, saranno date disposizioni alla Commissione VIA per concludere l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.

Il proponente, prima della scadenza del termine, può inoltrare, qualora necessario, richiesta motivata di proroga, che potrà essere concessa dall'Amministrazione. Le integrazioni (3 copie in formato cartaceo e qualora disponibili 3 copie in formato elettronico) dovranno essere trasmesse alla DSA (Direzione Salvaguardia Ambientale) via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma. Inoltre copia della documentazione richiesta dovrà essere inoltrata alle altre amministrazioni competenti per il procedimento di VIA (Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Puglia Regione Basilicata) nel numero di copie previsto dalla norma in riferimento allo studio di impatto ambientale e suoi allegati.

Qualora, sulla base di valutazioni effettuate successivamente alla presentazione dell'istanza o a seguito delle integrazioni richieste, codesta società ritenesse di apportare ulteriori modifiche al progetto originariamente presentato, unitamente alla presentazione delle modifiche dovrà essere trasmessa una dichiarazione con un valore aggiornato del costo delle opere e l'attestazione del



pagamento dell'eventuale relativo saldo dovuto per il contributo dello 0,5 per mille ai sensi dell'art. 27 della legge 30 aprile 1999 n. 136 e s.m.i.

Questo Ministero si riserva di valutare, a seguito dell'esame della documentazione ricevuta, l'opportunità di procedere ad un avviso al pubblico al fine della consultazione e l'espressione di eventuali osservazioni.

Infrastrutture energetiche  
Dario Fomai 0657225902  
Massara Biccari integraz.2

Il Direttore della Divisione III  
(Dott. Raffaele Ventresca)





Roma, 27/07/2005

# Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio

Anticipata via fax

Commissione per le Valutazioni dell'Impatto Ambientale

Direzione Generale per la  
Salvaguardia Ambientale  
Divisione III  
Dott. Raffaele Ventresca  
SEDE

Protocollo N. CVIA/3000/2492

Pratica N. \_\_\_\_\_

Ref. Mittente: \_\_\_\_\_

protocollo n. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_  
pratica \_\_\_\_\_



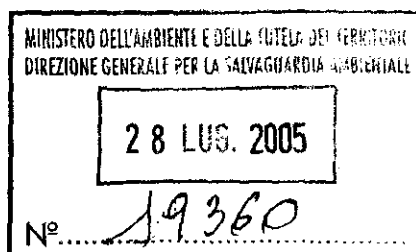
**OGGETTO: PROGETTO METANODOTTO MASSAFRA - BICCARI, PROPONENTE  
SNAM RETE GAS S.P.A.. RICHIESTA DI CHIARIMENTI E DI  
APPROFONDIMENTI.**

Con riferimento a quanto emerso durante l'incontro con la Società Snam Rete Gas S.p.A. del 21 giugno 2005, il Gruppo Istruttore ritiene che la documentazione inviata con nota del 5/5/2005 acquisita al prot.n.CVIA/1531 del 19/5/2005, non soddisfi integralmente le richieste di cui alla nota prot.n.DSA/2005/6064 del 8/3/2005. Pertanto, si ritiene necessario acquisire quanto si seguito riportato.

## QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Relativamente alla risposta contenuta al **punto 2.1**, affinché quanto inviato dal proponente possa considerarsi esaustivo si richiede di fornire:

1. bilancio energetico nazionale relativo agli anni 2000-2004;
2. quadro delle ipotesi di sviluppo formulate in materia di fabbisogno energetico, relative agli anni 2005-2010;
3. ipotesi di sviluppo (2005-2010) della domanda di gas metano articolata per utenze;
4. rappresentazione della rete dei metanodotti al 2005: tronchi esistenti, in costruzione, in progetto (con relative portate massime di progetto);
5. rappresentazione della rete dei metanodotti prevista al 2010.



## QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

La risposta contenuta al **punto 3.1** e nell'allegato 4 della documentazione inviata si riferisce unicamente agli attraversamenti dei corsi d'acqua che scorrono all'interno delle gravine. Il Gruppo Istruttore ha potuto verificare in fase di sopralluogo che esistono fenomeni di erosione, dilavamento e frana sui versanti delle gravine proprio nei depositi quaternari. Si chiede pertanto di evidenziare con specifica cartografia geologica e morfologica tali fenomeni e come essi interferiscono con il tracciato del metanodotto e la rispettiva fascia di vincolo, individuando le opere di bonifica e ambientalizzazione necessarie ad eliminare tali fenomeni, qualora effettivamente presenti.

La risposta fornita al **punto 3.2** si riferisce all'eventuale contatto tra gli acquiferi sottostanti e non al contatto tra le acque superficiali e tali acquiferi. Si dovranno pertanto eseguire gli opportuni rilievi geologici di dettaglio (supportati, ove necessario, da sondaggi) allo scopo di verificare puntualmente la profondità delle formazioni permeabili e dei relativi acquiferi rispetto al piano campagna. Dovranno altresì essere prodotte specifiche sezioni geologiche.

Quanto al **punto 3.3**, si richiede che vengano specificatamente individuate le zone boschive ed arbustive in cui potrà essere adottata la pista ridotta, laddove ciò sia tecnicamente possibile, in aggiunta alle aree dove ciò è già previsto dal progetto; dovrà altresì essere valutata la possibilità di "scoticare" alberi ed arbusti, intervenendo per ridurre, per quanto possibile, lo stress provocato dall'espianto, in modo da facilitare il riattecchimento degli stessi una volta rimpiantati.

Rispetto a quanto indicato nella risposta al **punto 3.4** si chiedeva di valutare la possibilità di eseguire gli attraversamenti dei fiumi Ofanto, Cervara e Celone con tecniche che evitino lo scavo della trincea e l'apertura della pista di lavoro, non di rimandare tale valutazione ad una fase successiva alla Valutazione di Impatto Ambientale. La richiesta del Gruppo Istruttore rimane necessariamente invariata.

Per nessuno dei tratti indicati al **punto 3.5** sono stati giustificati gli scostamenti, da un punto di vista geologico/geotecnico, né sono stati eseguiti rilievi geologici specifici di dettaglio che dimostrino la necessità di tali scostamenti.

Quanto al **punto 3.6**, non è stata adeguatamente aggiornata la cartografia in modo da giustificare, da un punto di vista tecnico - ambientale, la necessità di tale scostamento.

Dalla risposta contenuta al **punto 3.7**, traspare che la condotta potrebbe passare in parallelismo a quella esistente eventualmente in microtunnel. Infatti, non è stato chiarito con adeguato supporto cartografico se il tracciato in affiancamento sia o meno possibile e se quello previsto possa eventualmente

ospitare un eventuale raddoppio della condotta. Non è stato fatto, altresì, un bilancio degli impatti sulla sicurezza e sull'ambiente delle due alternative.

Infine, relativamente al **punto 3.8**, si rileva che non vengono forniti i richiesti maggiori dettagli sulla dismissione.

### **MODALITA' E TEMPI DI CONSEGNA**

Il termine a disposizione del Proponente per fornire le integrazioni richieste è fissato in 30 giorni naturali e consecutivi, che decorrono dalla data di protocollo della richiesta da parte di codesta Amministrazione, anticipata Via Fax.

Qualora tale termine decorra senza esito, la Commissione VIA concluderà l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti. Il Proponente, entro il periodo a disposizione inoltrerà qualora necessario, richiesta motivata di proroga che potrà essere concessa dall'Amministrazione.

Le integrazioni (3 copie in formato cartaceo e qualora disponibili 3 copie in formato elettronico) dovranno essere trasmesse alla DSA (Direzione Salvaguardia Ambientale), Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma.

IL PRESIDENTE DELLA  
COMMISSIONE VIA  
(Ing. Bruno Agricola)

